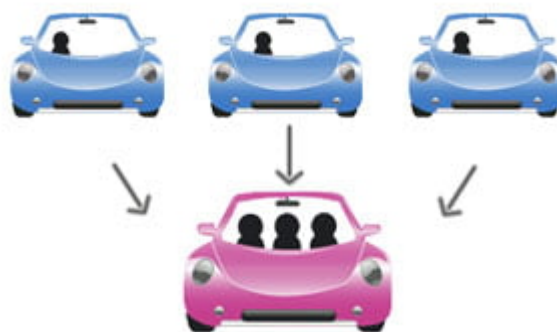


CAR POOLING: PER CHI?

Nel corso dell'incontro di Comitato Welfare che si è svolto ieri, l'azienda ci ha illustrato il progetto di **Car Pooling** (già presente sulla [Intranet aziendale](#)) che verrà esteso a tutti i colleghi della Sede di Bisceglie (Milano), per poi valutarne **l'estensione su altre piazze**.



Si tratta certamente di un progetto molto interessante, in quanto va nella direzione di una mobilità sostenibile. Purtroppo però il mancato coinvolgimento sindacale nella fase preparatoria del progetto **non ha permesso il pieno sviluppo di tutte le sue potenzialità**. Il comitato Welfare deve diventare sempre di più un luogo di ascolto e di proposta e sempre di meno un luogo di pura “ratifica”.

Ad esempio, in occasione di un confronto preventivo, **la FISAC avrebbe proposto la sperimentazione di questo strumento non solo in una grande città del Nord ma su un campione più ampio e significativo di realtà territoriali**.

La mobilità nel nostro paese vede infatti una **pluralità di problematiche** molto diverse, fra le quali sono certamente significative quelle che si riscontrano nelle grandi città, in termini di traffico, stress, inquinamento e così via. Altrettanto gravi sono però i problemi che si riscontrano in altre realtà del Paese, dovuti alla conformazione geografica, al dissesto delle vie di comunicazione e non ultimo allo stato di degrado del trasporto pubblico.

Ogni giorno moltissime colleghe e moltissimi colleghi sono impegnati, spesso per anni, in una estenuante **lotta con queste condizioni di trasporto**, che non giova certo né al loro benessere né alla loro “freschezza” una volta raggiunto il luogo di lavoro.

La digitalizzazione, che è uno dei “driver” fondamentali del Piano di Impresa, deve consentire anche di intervenire sulle strutture produttive attraverso, ad esempio, la **creazione di hub** di lavorazioni, l'apertura più diffusa di Filiali On Line anche di piccole dimensioni ed una **estensione dello smart working** in linea con le richieste dei colleghi.

Infine non è accettabile l'andamento della **Formazione Flessibile** in orario di lavoro che è stata attivata sulla Rete, in quanto al momento non sta raggiungendo né obiettivi formativi né l'obiettivo intrinseco di "staccare" il lavoratore dai carichi dell'attività commerciale.

La FISAC/CGIL perseguirà l'obiettivo del **benessere psico-fisico** dei colleghi del Gruppo nel corso di tutti i confronti che si svilupperanno per la realizzazione del Piano di Impresa.

[qui il documento in pdf](#)